
Mondinelli, adesso l'Everest poi la prima sulla Nord del G1

ALPINISMO. Il «Gnarò» tenterà con i migliori tra gli scalatori italiani una parete inviolata
L'appuntamento col Gasherbrum è fissato nel prossimo giugno

22/03/2010

— A +

Prima ci sarà il nuovo tentativo sull'Everest; poi, l'alpinista valtrumplino Silvio Mondinelli tenterà la salita della parete inviolata del «G1». La spedizione è stata presentata nei giorni scorsi a Bergamo: a giugno una squadra di italiani tenterà di percorrere l'ultima parete inviolata dei 14 «ottomila» della Terra: la Nord del Gasherbrum 1, che tocca 8.065 metri di quota. Sarà una sfida storica, e la «punta di diamante» di un gruppo di sei grandi dell'alpinismo guidati da Agostino Da Polenza sarà il «Gnarò» Mondinelli: Da Polenza lo ha voluto di nuovo con sé come sul «K2», nel 50esimo dell'impresa di Lacedelli e Compagnoni. Ricordiamo che in quel caso fu il Gnarò a decretare con la vetta il successo (il 26 luglio del 2004) della spedizione rievocativa: la dedicò a Silvana, la moglie di Da Polenza scomparsa pochi giorni prima.



Silvio Mondinelli

Con lui, come detto, ci sarà il meglio dell'alpinismo italiano: Daniele Bernasconi, Mario Panzeri, Soro Dorotei, Michele Compagnoni ed Hervè Barmasse.

Il «G1» è la seconda vetta del Karakorum, undicesima della Terra: qui sono state tracciate 11 vie che salgono da Est, Ovest e Sud. La Nord, come detto, è inviolata. Mondinelli ci ha fatto una doppietta col «G2» (8.035 metri) in sequenza il 2 luglio e il 3 agosto del 2001: l'anno del record assoluto di cinque ottomila in meno di 365 giorni.

Considerando che il 30 marzo partirà per la Nord dell'Everest con Michele Enzo, se tutto andrà bene per lui sarà la 21esima volta in vetta da un ottomila: il record di 23 di Juanito Oiarzabal non è lontano. [FIRMA]

Edmondo Bertussi

Edmondo Bertussi